



*Ministero dell'Istruzione*

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI BASIGLIO**

20079 BASIGLIO (MI) – Piazza Leonardo da Vinci

Cod. Fisc. 97033930153 – Cod. Mecc. MIIC88400G

☎ (02) 90753109 – 90754391 - 📠 (02) 90751491

PEO: [miic88400g@istruzione.it](mailto:miic88400g@istruzione.it) - PEC: [miic88400g@pec.istruzione.it](mailto:miic88400g@pec.istruzione.it)

Sito web: <https://www.icbasiglio.edu.it/>

---

## **RUBRICHE VALUTATIVE SCUOLA DELL'INFANZIA**

Documento approvato dal Collegio della scuola dell'infanzia il 21-06-2022

### PREMESSA

Il D.M. 31 luglio 2007 con disposizione delle “Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell’Infanzia e per il Primo Ciclo di istruzione” è destinato alla scuola dell’Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado, con particolare attenzione agli Istituti Comprensivi.

Si attribuisce unitarietà e continuità all’intero percorso formativo e, partendo proprio dalla Scuola dell’Infanzia, si condividono le responsabilità legate all’elaborazione e all’attuazione del nuovo progetto educativo.

La scuola finalizza il Curricolo alla maturazione delle competenze previste nel Profilo dello studente al termine del Primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, oggetto di successiva certificazione.

*“Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all’autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini”.*

La scuola dell’infanzia è un’istituzione scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un’ottima occasione di esercizio al diritto all’educazione.

*“Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli adottati a livello nazionale”.*

La valutazione e certificazione delle competenze al termine del Primo ciclo di istruzione si legano strettamente alle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo ciclo di istruzione, emanate con DM 16/11/2012, n. 254.

Con la pubblicazione del Decreto ministeriale n.742 del 3 ottobre 2017<sup>1</sup> sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione delle competenze. Questo compito richiede ai docenti e alla scuola in generale, un'ampia riflessione sulle pratiche valutative e sugli strumenti adottati in itinere per la valutazione delle competenze.

I modelli nazionali di certificazione delle competenze presenti nel decreto sono elaborati in riferimento al profilo dell'alunno inserito nelle Indicazioni Nazionali e in relazione alle Competenze chiave<sup>2</sup> individuate dall'Unione Europea.

La certificazione delle competenze integra il profilo valutativo degli studenti in riferimento allo sviluppo delle competenze chiave per poterne valorizzare l'iniziativa, l'autonomia e la responsabilità personale.

Ai fini dello sviluppo delle competenze, la modalità più efficace è quella che vede l'apprendimento in un contesto il più possibile reale, correlato a fattori di comunicazione legati al vissuto e a contesti esterni ed interni alla scuola.

Occorre integrare la didattica dei contenuti e dei saperi, riferite ai campi di esperienza e alle discipline, con modalità interattive e costruttive di apprendimento, fondando il percorso dell'apprendimento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure e consentano di "imparare facendo", rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze.

L'atto valutativo si riveste di molteplici funzioni e si pone come momento indispensabile lungo tutto il percorso di crescita e maturazione complessiva dal suo ingresso alla scuola dell'infanzia. Per attivare pratiche efficaci di valutazione, occorre pertanto iniziare a raccogliere evidenze documentabili e osservare i bambini durante tutti i tre anni di scuola dell'Infanzia.

Come ribadito nelle Indicazioni Nazionali del 2012, l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, orienta ed esplora lo sviluppo di tutte le potenzialità<sup>3</sup>.

È fondamentale, ed è questa l'idea alla base di questo documento, che si debba partire già nella scuola dell'infanzia, a rilevare il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi di competenza fissati e delineanti nel modello di certificazione al termine della scuola primaria e del Primo Ciclo di istruzione.

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle indicazioni nazionali e concorre a pieno titolo alla promozione e allo sviluppo delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita del bambino. In questa prospettiva si colloca la ricerca e sperimentazione che ha portato alla preparazione e messa a punto di questo materiale.

Gli strumenti valutativi, utilizzati presso la nostra scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

- osservazioni e verifiche pratiche,
- documentazione descrittiva,
- griglie individuali di osservazione,
- rubriche valutative,

<sup>1</sup> Ministero dell'istruzione università e ricerca (MIUR) decreto ministeriale 3 ottobre 2017 certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

<sup>2</sup> Le competenze europee a cui si fa riferimento nel documento ministeriale sono quelle contenute nel documento europeo del 2006. Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006 relative a competenze chiave per l'apprendimento permanente.

<sup>3</sup> MIUR (2012) indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO BASIGLIO

- scheda di passaggio all'ordine della scuola Primaria.

L'*osservazione* dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento, occasionale o sistematica, costituisce un importante punto di partenza dell'intero processo.

La *documentazione* raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive.

Le *griglie* individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età; sono conservate come documentazione utile da visionare e sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica, anche in relazione al passaggio alla scuola Primaria.

La *rubrica di valutazione* è lo strumento che permette di valutare il grado di competenza maturato dall'alunno, documentando con descrizioni il livello di autonomia ed efficacia con il quale ognuno utilizza gli apprendimenti nei diversi contesti.

Le rubriche prendono in esame diverse dimensioni e criteri, valutati con livelli definiti attraverso un "giudizio" separato per ogni componente.

Sono adottati quattro gradi di ordine di complessità: Avanzato, Intermedio, Base.

Nello specifico, intendiamo con il livello:

- **Avanzato:** un alunno/a che ha acquisito una competenza con grande padronanza e piena autonomia;
- **Intermedio:** un alunno/a che ha acquisito una competenza con buona padronanza, generalmente in autonomia in situazioni note e progressivamente in quelle non note;
- **Base:** un alunno/a che ha acquisito parzialmente e/o con l'aiuto dell'insegnante la competenza di riferimento;

Nelle Indicazioni Nazionali del 2012 si definiscono chiaramente le finalità della scuola dell'infanzia la quale deve promuovere nei bambini lo sviluppo: dell'identità, dell'autonomia, delle competenze linguistiche-espressive e logico-matematiche e di avvio alla cittadinanza.

Sulla base di questi traguardi di competenza sono state costituite le cinque rubriche valutative.